

*Chemins it@liques*

Manuale di storia politica  
dell'Italia repubblicana  
(dal 1946 ad oggi)

Leonardo Casalino  
Alessandro Giacone

## Manuale di storia politica dell'Italia repubblicana (dal 1946 ad oggi)

Questo *Manuale di storia politica dell'Italia repubblicana* vuole essere uno strumento di lavoro per insegnanti e studenti che intendano cercare di comprendere meglio le complicate vicende politiche italiane degli ultimi 70 anni. In 17 capitoli, la storia politica viene spiegata in stretta relazione con le trasformazioni economiche e sociali e il contesto internazionale. Emerge, progressivamente, l'immagine dell'Italia come straordinario "laboratorio" di fenomeni politici e tendenze culturali che, a prima vista, appaiono peculiari alla sua storia interna e che invece, spesso, tendono progressivamente ad estendersi ad altri paesi europei.

**Leonardo Casalino** è Maître de conférences all'Università Stendhal di Grenoble 3. Ha pubblicato *Influire in un mondo ostile, biografia politica di Franco Venturi*, Stylos, 2006.

**Alessandro Giacone** è Maître de conférences all'Università Stendhal di Grenoble 3. Ha pubblicato : *L'Europe difficile* (con Bino Olivi), Folio, 2007 ; *Les Grands Paris de Paul Delouvrier*, Descartes & co, 2010 ; *La Provincia e l'Impero. Il giudizio americano sull'Italia di Berlusconi* (con Mimmo Franzinelli), Feltrinelli, 2011.

# Préface de l'éditeur

Questo Manuale di storia politica dell'Italia repubblicana nasce dall'esperienza concreta dell'insegnamento nelle università francesi. Come spiegare a degli studenti che non hanno mai studiato prima la storia italiana le complicate vicende italiane degli ultimi 70 anni ? Come fare per non perdersi nelle troppe trame segrete e nei cambiamenti tumultuosi del sistema politico ?

Il Manuale vuole consentire agli studenti e agli insegnanti di seguire l'evolversi della storia politica in stretta relazione con i mutamenti della società e di comprendere l'importanza del contesto geopolitico per la storia interna italiana : dal sistema politico bloccato in un'Europa divisa in due alla caduta del muro di Berlino e alla nascita di un sistema bipolare in cui due alleanze politiche di centrodestra e di centrosinistra si sono alternate al governo in questi ultimi 20 anni.

L'Italia povera e distrutta del dopoguerra ; il ruolo dei partiti di massa ; la grande trasformazione economica degli anni Sessanta e l'incapacità del sistema politico di accompagnarla con riforme incisive ; le grandi speranze dei movimenti collettivi e il dramma del terrorismo ; la crisi del sistema politico e la potenza criminale ed economica delle mafie ; l'anomalia berlusconiana e il nuovo fenomeno dell'immigrazione e dei "nuovi italiani". Un manuale, insomma, per conoscere e riflettere sull'Italia come un 'laboratorio politico' di fenomeni negativi e innovativi che spesso anticipano tendenze destinate a estendersi anche negli altri paesi europei.

Editions  
**Chemins de tr@verse**

**sur**



**Toute diffusion du contenu de cet ouvrage, sans l'autorisation  
expresse de l'éditeur, sous quelque forme que ce soit,  
viole les règles relatives au droit d'auteur et expose  
le contrevenant à des poursuites judiciaires.**

© Éditions Chemins de tr@verse, Neuville-sur-Saône, 2014  
Dépôt légal : septembre 2014  
Édition de septembre 2014 (deuxième édition)

Isbn PDF : : 978-2-313-0051-32  
Éditions Chemins de tr@verse  
4, avenue Burdeau  
69250 Neuville-sur-Saône

Illustration de couverture : Beatrice Thony  
Charte graphique de Claire Sidoli

Leonardo Casalino e Alessandro Giaccone

**Manuale di storia politica  
dell'Italia repubblicana  
(dal 1946 ad oggi)**

*Collection Chemins it@liques*  
dirigée par Sylvain Trousselard

Ad Angela,  
perché impari anche la storia della Repubblica italiana

# Indice

<b>Indice.....</b>	<b>11</b>
<b>Introduzione .....</b>	<b>15</b>
<b>Corso n° 1: La nascita della Repubblica italiana ....</b>	<b>19</b>
I) Il difficile dopoguerra .....	19
II) Monarchia o Repubblica? Il referendum del 2 giugno 1946.....	20
III) L'elaborazione e l'entrata in vigore della Costituzione ..	23
<b>Corso n° 2: Il sistema politico italiano .....</b>	<b>29</b>
I) Le istituzioni della Repubblica .....	29
II) I partiti di massa.....	30
III) Gli altri partiti .....	35
IV) Gli schieramenti politici e culturali .....	37
<b>Corso n° 3: I governi De Gasperi, dal tripartito al centrismo (1945-1953).....</b>	<b>41</b>
I) Dai governi di unità nazionale alla fine del tripartito .....	41
II) Le elezioni del 18 aprile 1948 .....	44
III) Le riforme dei governi De Gasperi .....	47
IV) La repressione politica nel paese e nelle aziende .....	49
<b>Corso n° 4: La caduta di De Gasperi (1953-1954) ..</b>	<b>53</b>
I) «L'operazione Sturzo» .....	53
II) Dalla «legge truffa» alle elezioni del 7 giugno 1953 .....	54
III) Il centrismo senza De Gasperi (Pella, Fanfani, Scelba) ..	55
<b>Corso n° 5: La crisi del centrismo (1955-1962) .....</b>	<b>59</b>



I) L'elezione di Gronchi alla presidenza della Repubblica e gli eventi del 1956 .....	59
II) Dal fanfanismo al doroteismo .....	64
III) Dal governo Tambroni alle «convergenze parallele» ....	67

### **Corso n° 6: Forza e limiti dello sviluppo economico**

<b>(1953-1962) .....</b>	<b>71</b>
I) La grande trasformazione .....	71
II) L'emigrazione .....	72
III) Il trionfo del consumismo? .....	74

### **Corso n° 7: Il centro-sinistra (1962-1968).....75**

I) Verso il centro-sinistra: gli ostacoli interni e il dibattito intellettuale.....	75
II) L'azione riformatrice di Fanfani e il governo balneare di Leone (1962-1963) .....	76
III) Il 1° governo Moro (novembre 1963-luglio 1964).....	79
IV) Il «Piano Solo» e la crisi del giugno-luglio 1964 .....	80
V) Il centro-sinistra moderato (1964-1968) .....	82

### **Corso n° 8: Le mutazioni della società italiana negli**

<b>anni Settanta .....</b>	<b>87</b>
I) Le origini del Sessantotto .....	87
II) Le mutazioni della società italiana:.....	90
III) Il referendum .....	91

### **Corso n° 9: Il contesto politico dei primi anni**

<b>Settanta (1968-1976).....</b>	<b>95</b>
I) La crisi del centro-sinistra .....	95
II) Il ritorno al centrismo (1972-73) e al centro-sinistra (1973-76) .....	97
III) Il compromesso storico .....	99

### **Corso n° 10: Gli anni di piombo (I): Il terrorismo di estrema destra .....**

<b>105</b>
------------

I) La strage di Piazza Fontana.....	105
II) La strategia della tensione.....	107
III) Le stragi dell'estrema destra.....	109
<b>Corso n° 11: Gli anni di piombo (II): Il terrorismo di estrema sinistra.....</b>	<b>113</b>
I) La sinistra extra-parlamentare.....	113
II) Le Brigate Rosse di Curcio e Franceschini .....	114
III) Le Brigate Rosse di Moretti.....	116
IV) La deriva militarista e la fine delle Brigate Rosse.....	119
<b>Corso n° 12: Il sequestro e l'omicidio di Aldo Moro .....</b>	<b>123</b>
I) La solidarietà nazionale (1976-1979).....	123
II) Il movimento del 1977 .....	125
III) I cinquantacinque giorni del sequestro Moro.....	127
IV) Le conseguenze della morte di Aldo Moro.....	131
<b>Corso n° 13: L'Italia degli anni Ottanta e il pentapartito .....</b>	<b>135</b>
I) I primi anni Ottanta (1978-1981) .....	135
II) Il pentapartito (1981-1987) .....	142
III) Il «CAF»: l'alleanza Craxi-Andreotti-Forlani.....	145
<b>Corso n° 14: La crisi del sistema politico italiano</b>	<b>149</b>
I) I primi sintomi della crisi.....	149
II) 1992: Un anno drammatico e decisivo. ....	152
III) I governi tecnici e l'inizio del risanamento finanziario (1992-1994).....	156
IV) La fine della Prima Repubblica e l'inizio della Seconda Repubblica?.....	158
<b>Corso n° 15: «La discesa in campo» di Silvio Berlusconi .....</b>	<b>167</b>
I) L'imprenditore Berlusconi.....	169

II) Il politico Berlusconi .....	171
<b>Corso n° 16: La legislatura dell’Ulivo (1996-2001)</b>	
.....	<b>177</b>
I) Il governo Prodi (1996-1998) .....	177
II) La seconda parte della legislatura .....	180
<b>Corso n° 17: Il decennio berlusconiano (2001-2011)</b>	
.....	<b>185</b>
I) Il ritorno al potere di Berlusconi (2001-2006) .....	185
II) I fatti di Genova.....	187
III) Prodi II: Il governo dei senatori a vita (2006-2008) ....	188
IV) Il «regno» berlusconiano (dal 2008 ad oggi) .....	190
V) Bilancio dei governi Berlusconi .....	192
<b>Conclusione.....</b>	<b>197</b>
<b>Bibliografia e filmografia .....</b>	<b>199</b>
Bibliografia .....	199
Filmografia .....	201
<b>Lista delle sigle .....</b>	<b>205</b>
<b>I governi della Repubblica italiana.....</b>	<b>209</b>
<b>I presidenti della Repubblica italiana: .....</b>	<b>213</b>
<b>I principali partiti italiani .....</b>	<b>215</b>
I partiti della “Prima” Repubblica .....	215
I partiti della “Seconda” Repubblica .....	218

# Introduzione

Questo *Manuale di storia politica dell'Italia repubblicana* nasce dall'esperienza concreta dell'insegnamento nelle università francesi. Come spiegare a chi non ha mai studiato prima la storia italiana le complicate vicende degli ultimi settant'anni? Come fare per non perdersi nelle troppe trame segrete e nei cambiamenti tumultuosi del sistema politico? Ovviamente non mancano le sintesi, spesso eccellenti e molto complete, scritte da storici italiani (alcuni titoli significativi sono citati in bibliografia). Tuttavia, esse suppongono una conoscenza già approfondita della storia della Repubblica. Viceversa, esistono diverse opere scritte da autori francesi, più adatte ad un pubblico meno esperto, ma che hanno l'inconveniente... di non essere in italiano e di non permettere così l'approfondimento lessicale che è uno degli obiettivi dei nostri corsi.

Il *Manuale* è nato da questa esigenza: fornire una sintesi chiara e accessibile agli studenti di «*civilisation italienne*» (in particolare per le sezioni di LEA, *Langues étrangères appliquées*). Per questo motivo, si è fatta la scelta di un linguaggio semplice e di paragrafi brevi. In un numero limitato di pagine, non è stato ovviamente possibile trattare tutti gli aspetti di una storia politica che si è spesso distinta per la sua complessità ed oscurità. Speriamo tuttavia di aver presentato in modo soddisfacente la vita dei partiti e della società italiana.

I diciassette capitoli del *Manuale* descrivono l'Italia povera e distrutta del dopoguerra; il ruolo dei partiti di massa; la grande trasformazione economica degli anni Sessanta e l'incapacità del sistema politico di accompagnarla con riforme incisive; le grandi speranze dei movimenti collettivi e il dramma del terrorismo; la crisi del sistema politico e la potenza criminale e economica delle mafie; l'anomalia berlusconiana e il nuovo fenomeno dell'immigrazione e dei «nuovi italiani».

Un percorso di circa sessanta anni in cui l'Italia, in un tempo breve, è riuscita a diventare una delle grandi potenze economiche mondiali e a costruire una società differenziata e policentrica, ma anche omogenea dal Nord al Sud della penisola. La Repubblica, nata nel 1946, dunque, nel suo insieme, ha funzionato e ha permesso la crescita del paese. Almeno sino alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso.

Un momento che segna, a nostro giudizio, una cesura decisiva nella storia italiana recente. Fino a quel momento i processi d'integrazione e di sviluppo avevano convissuto con i vizi di fondo, irrisolti, del paese: la crisi dei servizi pubblici, l'espandersi dei poteri privati, una spesa pubblica fuori controllo, il cancro delle trame occulte e i loro legami con la criminalità organizzata. Vizi che emergevano in tutta la loro gravità nel momento in cui il sistema politico entrava in crisi rivelando dei cittadini che non erano riusciti a maturare allo stesso ritmo con cui si era trasformata la società.

Alfio Mastropaolo ha spiegato questo processo con grande chiarezza: *«Il modello di democrazia proposto al cittadino medio, ma anche alle elite, era quello di una democrazia 'tutelare', la quale sdoppiandosi, si li proteggeva con efficacia, ma al contempo li deresponsabilizzava. Di conseguenza quando si è trattato di elaborare nuovi principi di convivenza, al posto delle ormai antiquate appartenenze ideologiche e subculturali, la maggioranza degli italiani, ha preferito subire conformisticamente il degrado della politica, sommando alle sue insostenibili inerzie, alla sua sterile conflittualità, alla corruzione diffusa, all'assistenzialismo corporativo la propria tradizionale (e non inspiegabile) insofferenza nei confronti dello Stato e d'ogni regola certa e troppo stringente<sup>1</sup>»* trovando rifugio in una deriva campanilistica e familistica da cui i partiti di massa la avevano precedentemente protetta.

Un cambiamento che abbiamo cercato di spiegare legandolo anche all'importanza del contesto geopolitico: al passaggio cioè da un

---

<sup>1</sup>Alfio Mastropaolo, *La Repubblica dei destini incrociati*, La Nuova Italia Editrice, Scandicci (Firenze) 1996, p. 32.

sistema politico bloccato in un'Europa divisa in due alla caduta del muro di Berlino e alla nascita di un sistema bipolare in cui due alleanze politiche di centrodestra e di centrosinistra si sono alternate al governo. Negli ultimi vent'anni l'Italia si è così trasformata in un «laboratorio politico» di fenomeni negativi e innovativi che spesso anticipano tendenze destinate a estendersi anche agli altri paesi europei.

Questo manuale naturalmente può essere letto dall'inizio alla fine, ma non è l'unica lettura possibile. Può anche essere utilizzato per studiare un periodo delimitato. Al termine di ogni capitolo si troverà una bibliografia specifica e al fine del volume una bibliografia ragionata, la quale vuole suggerire altre piste possibili di lettura e approfondimento. Un manuale non è un libro di ricerca, ma ci piacerebbe che i nostri lettori lo utilizzassero come stimolo e prima tappa di un loro personale lavoro di approfondimento; che la sua lettura, insomma, facesse comprendere che lo studio e la scoperta di un periodo della storia può trasformarsi in un percorso ricco di creatività e di sorprese intellettuali. Questo è l'augurio che rivolgiamo ai nostri lettori e, *in primis*, agli studenti. Non senza avere ringraziato le persone che hanno reso possibile la pubblicazione di questo lavoro: in primo luogo Sylvain Trousselard che ha creduto sin dall'inizio nel nostro progetto e ha permesso la sua realizzazione con rigore e amicizia; Valentina Bisconti, Gianni Casalino, Marco Maffioletti e Marion Morellato hanno riletto e corretto il manoscritto con cura e intelligenza. Senza il loro aiuto tutto sarebbe stato molto più difficile.